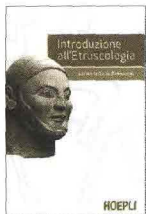


Introduzione all'etruscologia

a cura di Gilda Bartoloni
Hoepli Editore, pp. 464, 34 euro

GILDA BARTOLONI, docente di Etruscologia e Antichità Italiche all'Università La Sapienza di Roma, intervistata da BBC History per l'ampio articolo a pag. 28, ha curato questo interessante libro, dove è possibile scoprire un caleidoscopio di aspetti legati agli Etruschi: dalle origini, all'organizzazione sociale, dalla religione all'arte, ai rapporti con le altre civiltà italiche, con Roma, con l'Oriente e con la Grecia. La storia di questo popolo è la storia di città diverse, unite solo dalla lingua e dalla coscienza di un'origine comune. Ogni città conduce una propria politica e conosce un proprio sviluppo specifico. Il manuale si avvale dei contributi dei più autorevoli docenti di Etruscologia e Antichità Italiche,



ed è articolato in due parti: la prima prende in considerazione in modo diacronico lo sviluppo culturale degli Etruschi, dalla formazione urbana sino alla definitiva occupazione del territorio da parte di Roma; la seconda ne approfondisce gli aspetti suddetti.

Gramsci in carcere e il fascismo

di Luciano Canfora
Salerno Editrice, pp.308, 14 euro

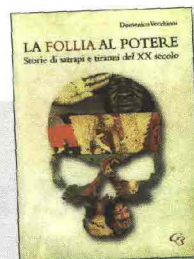
NEL 1921 fu tra i fondatori del Partito Comunista d'Italia e nel 1926 fu incarcerato dal regime di Mussolini fino al 1934, quando il fascismo sembrava imperare dovunque. Antonio Gramsci nei suoi "Quaderni", compilati a partire dal 1929, analizza il fenomeno politico dell'egemonia fascista e il problema del consenso vastissimo che esso ebbe nel mondo intellettuale italiano. Il volume, edito da



La follia al potere di Domenico Vecchioni

Ginevra Bentivoglio Editoria, pp. 218, 16 euro

SONO DECINE I TIRANNI che, ostentando un ego folle e sanguinario, hanno saputo insinuarsi nelle pieghe di un XX secolo cruento, sconvolto da due guerre mondiali e da una logorante Guerra Fredda. Da Idi Amin Dada a Pol Pot, da François Duvalier alias Papa Doc a Mu'ammar Gheddafi, il presente lavoro ripercorre i profili psicologici e le feroci gesta di alcuni



dei novelli satrapi che hanno segnato la storia del Novecento: uomini crudeli, eccessivi, maniacali, a volte ridicoli, che hanno impregnato di sangue le pagine della storia arricchendosi smodatamente e dilaniando i popoli dei Paesi che hanno governato. Popoli che avevano spesso visto in loro una possibilità di "riscatto".

Salerno Editrice e scritto dal filologo classico, storico e saggista, Luciano Canfora, si inserisce nell'ampio dibattito in corso sulla figura di Gramsci e lo arricchisce affrontando un tema non molto frequentato dalla pur ricca pubblicistica: la riflessione che egli venne maturando e perfezionando, durante il decennio della sua detenzione, intorno alla natura e alle prospettive storiche del fascismo, non solo italiano. La riconsiderazione di questo aspetto del pensiero gramsciano conduce anche, nel corso del libro, a porre sul tappeto la

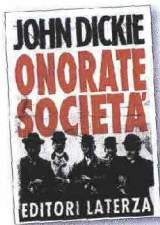
questione del giudizio che Gramsci viene affinando intorno all'altra esperienza centrale del Novecento, quella sovietica. Somiglianze e differenze tra i due contrapposti sistemi sono continuamente presenti alla sua vigile attenzione critica. Completa il saggio un'ampia sezione di documenti, alcuni dei quali, strategici per la comprensione dei rapporti tra Gramsci e alcuni membri del PCI, riportati da Canfora, dopo decenni, all'attenzione del lettore moderno.

Libri a tema: criminalità



L'Italia della Uno Bianca
di Giovanni Spinosa
Chiarelettere, pp. 464, xx euro

GLI ECCIDI PERPETRATI dai criminali della cosiddetta "Banda della Uno bianca" si susseguirono con una tragica sequenza tra il 1987 e il 1994. Una lunga scia di sangue (82 delitti, 22 morti e decine di feriti) che scosse la nazione intera. I fratelli Savi e i loro complici sono stati arrestati, tuttavia, non è mai stato del tutto chiarito il vero movente delle loro azioni e si è sempre sospettato di mandanti importanti. Con il nuovo libro edito da Chiarelettere, a ricostruirne tutta la storia e a provare a svelarne i misteri è proprio Giovanni Spinosa, il magistrato che ha condotto in prima persona l'indagine conclusasi ufficialmente col processo che ha visto condannare i colpevoli materiali dei reati. Ma per Spinosa l'arresto dei Savi non pone fine alla vicenda. Ecco tutte le finte verità. **Gaetano Farina**



Onorate società
di John Dickie
Editori Laterza, pp. 450, 20 euro

DALL'AUTORE DI "COSA NOSTRA", la storia delle tre fratellanze criminali italiane: mafia, camorra, 'ndrangheta. "Nel corso dell'ultimo secolo e mezzo la polizia, i magistrati, i politici, gli opinion makers e perfino i semplici cittadini hanno avuto accesso a un'incredibile quantità di informazioni sul problema delle mafie. Gli italiani si sono scioccati e indignati per la violenza della criminalità organizzata e per le collusioni fra una parte della classe politica e i boss. Il risultato è stato che il dramma delle mafie è diventato un evento mediatico. Ma l'Italia ha mostrato grande ingenuità anche nel trovare ragioni per guardare da un'altra parte". Dal Risorgimento fino al secondo dopoguerra, ecco l'origine della loro nascita e come le tre organizzazioni hanno accresciuto il loro potere e preparato il terreno per l'oggi.

Gola di Florent Quellier

edizioni Dedalo, pp. 224, 22 euro

L'ALIMENTAZIONE è essenziale per la sopravvivenza, ma molto presto nella storia è diventata un valore aggiunto in grado di influenzare la qualità stessa della vita. L'autore prende le mosse dal Medioevo, quando cioè il piacere legato al cibo viene identificato dal Cristianesimo come uno dei sette peccati capitali, la gola, le cui radici sono addirittura ricondotte al peccato originale. Ha così inizio un lungo itinerario storico, in cui la gola accompagna l'uomo nella sua evoluzione culturale, rispecchiandone di volta in volta inclinazioni, aspirazioni, contraddizioni.

